

*clm a. f. p. c. o. v.*



Comune di Tradate  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0001810 del 26/01/2019 12:01  
Arrivo  
Classificazione: 01-06



**Oggetto: Interrogazione cimiteri comunali – accesso animali da compagnia**

I sottoscritti consiglieri comunali  
Alice Bernardoni Rolando Codato e Aureliano Gherbini

**Visto:**

L'Art. 15 della Carta dei diritti degli animali approvato nella seduta del Consiglio Comunale in data 15 dicembre 2012

**PREMESSO CHE**

E' innegabile che vi sia una crescente sensibilità dell'opinione pubblica relativamente alla tutela del benessere degli animali, con particolare attenzione a quelli cosiddetti domestici o d'affezione e vi siano stati negli ultimi anni numerosi mutamenti normativi sull'argomento.

Dagli organi di stampa locali apprendiamo l'imminente pubblicazione di un ordinanza con la quale verrà impedito l'accesso al cimiteri agli animali di affezione.

La suddetta ordinanza viola l'art. 15 della Carta dei diritti degli animali attualmente in vigore.

*La suddetta norma dispone che "l'accesso degli animali domestici è consentito in tutti i luoghi pubblici e sui servizi di trasporto pubblico nell'ambito della potestà comunale diretta o indiretta. Tale accesso è consentito anche nei luoghi aperti al pubblico, esercizi commerciali, uffici, servizi di trasporto privato, secondo le disposizioni e le raccomandazioni dei titolari privati, oltre che in luoghi pubblici la cui potestà è esercitata da altri soggetti di diritto pubblico; la legislazione statale non prevede alcun esplicito divieto di ingresso degli animali domestici nei locali aperti al pubblico in cui si somministrano alimenti e bevande. Il proprietario o il detentore di animale domestico che accede nei luoghi di cui ai commi precedenti del presente articolo, ha cura che il proprio animale non sporchi, non crei disturbo o danno alcuno a persone o cose."*

Secondo l'indirizzo Giurisprudenziale maggioritario (ex multis Tar Puglia sentenza 16 marzo 2108 n. 359) il divieto assoluto di introdurre cani, anche se custoditi, nelle aree pubbliche è illegittimo in quanto "limitativo della libertà di circolazione delle persone e, comunque, posto in violazione dei principi di adeguatezza e proporzionalità, pur se adottata in ragione delle meritevoli ragioni di tutela dei cittadini in considerazione della circostanza che i cani vengono spesso lasciati senza guinzaglio e non ne vengono raccolte le deiezioni".

Tenuto conto di quanto sopra con la presente

**CHIEDIAMO**

La revoca della suddetta ordinanza in quanto in contrasto con il regolamento comunale "Carta dei diritti degli animali".

Tradate, 26.01.2019